

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato  
e domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, semestre e trimestre in  
proporzioni; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
savorgiana, casa Tellini N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea, Annunzi in qua-  
tre pagine 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritti.

Il giornale si vende dal libraio  
A. Nicola, all'Edicola in Piazza  
V. E., e dal libraio Giuseppe Fras-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 17 novembre contiene:

1. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto, 13 ottobre, che aggiunge alle strade provinciali di Venezia quella che da Mirano mette a Mestre per Chirignago e Spinea.
3. Id. 10 ottobre, che concede facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio in S. Colombano al Lambro, (Milano) per l'irrigazione di terreni nel circondario di Lodi.
4. Id. 19 ottobre, che distacca la frazione Salto dal comune di Uscio e l'aggredisce a Avegno (Genova).

5. Id. 24 ottobre, che modifica in parte il R. decreto 16 gennaio 1876, che istituiva in Siena una scuola agraria di arti e mestieri.
6. Id. 6 ottobre, che approva alcune modificazioni dello statuto nella Banca pop. di Cesena.
7. Disposizioni nei personali dipendenti dai ministeri della guerra e delle finanze.

La Direzione dei telegrafi annuncia l'apertura di uffici telegrafici in Muro Lucano, (Potenza) e in Fara d'Addo (Bergamo).

DEI PARTITI NELLA CAMERA  
E FUORI

Ora che la Maggioranza attuale della Camera, sorta dalle ultime elezioni come una negazione del partito, al quale il paese ne aveva per molti anni dato una molto prevalente, si addimostra sempre più per quello che è, cioè un'accozzaglia di gruppi o professanti principii diversi di Governo ed idee fra loro ripugnanti, o devoti a particolari interessi; ora si discute da uomini politici e da giornali, se ci sieno veramente dei partiti distinti, che si possano con diversa bandiera alternare al Governo. C'è chi lo afferma, e c'è anche chi lo nega.

Ragione di affermarlo sarebbe, che la Opposizione di prima è divenuta Governo ed il partito che prima governava Opposizione; ma ragione di negarlo potrebbe essere, che i due partiti si scambiarono perfino i loro uomini sovente, essendo p. e. stato il Depretis tre volte ministro con altri ed essendo alcuni uomini della Sinistra di prima passati alla Destra e viceversa e più ancora l'avere il Governo nuovo dovuto, forse con qualche guasto prodotto per la sua inesperienza, seguire quello di prima, mentre gli uomini che governarono prima come le necessità del paese imponevano, sono d'accordo che c'è altro da fare e da progredire realmente in un secondo periodo della vita nazionale.

Il vero è, che, eliminate che fossero certe distinzioni piuttosto regionali che nazionali e di partiti distinti per diversità di idee di governo, e tutte quelle che non sono se non aspirazioni personali al potere, e soprattutto anche i gruppi che essendo fuori della Costituzione non possono essere governativi, non restano in tutta la Camera, ora come prima, che delle gradazioni, in quanto concerne il modo di provvedere opportunamente ai reali bisogni del paese, al suo stabile assetto ed ordinamento.

Cercate pure le professioni di fede politica e governamentale, di quegli nomini s'intende, che non s'accontentano di una vacua fraseologia retorica, senza contenuto come direbbe il De Sanctis, ma che hanno studi e qualche pratica nelle cose di Governo e che fecero già qualche parte nella vita pubblica; e potrete convincervi, che non c'è grande distanza di vedute fra gli nomini che si credono atti a governare, e che le differenze sono piuttosto, generalmente, sopra questioni particolari, che non sopra il complessivo indirizzo politico. Noi crediamo anzi inutile di fermarsi a provarlo, giacché la cosa da qualche tempo passò già in giudicato nel tribunale della opinione pubblica.

Ormai su quello che è passato nella storia, di certo gloriosa del paese, e su quello che resta da farsi ancora, una opinione si è formata in Italia, senza distinzione di partiti; per cui ove non si tratti la politica colla regola del togliere di là che mi ci metta io — non resta che la questione di capacità, ed in certi casi di opportunità, secondo che certi uomini sono più fatti per dare esecuzione a cosa voluta in un dato momento.

Queste gradazioni, queste che dai Francesi, con parola di significato ancora più attenuante, si dicono *nuances*, appariscono non soltanto nei tanti Ministeri che avemmo, per usare le frasi d'uso, di Destra, di Centro destro, di Centro sinistro; le si mostrano anche nel Ministero di Sinistra, che ne aveva già parecchio dentro di

se medesimo, alcuna delle quali dovette ed altre vorrebbero espellere, ed alcune altre vi si vorrebbero dai diversi gruppi della attuale Maggioranza introdurre. Anzi, mentre alcuni vorrebbero spingersi un poco di più verso l'estrema Sinistra, altri vorrebbero accostarsi ai Centri e fino appropriarsi qualche gruppo, che quando fu di Destra si accostava quasi all'estrema, se pure un'estrema Destra ci fu mai, se non in qualche individualità isolata e quasi perduta, che in qualche luogo della Camera doveva pure sedere, dacché vi era audita.

Ora, dinanzi al fatto d'una stragrande Maggioranza, che tende a disciogliersi, una Maggioranza nella quale, oltre alle lotte personali ed alle pretese dei diversi gruppi, si manifestò anche il regionalismo politico e d'interessi, e che l'occasione è offerta dalla quistione delle ferrovie, nella quale gran parte della Sinistra confessò di avere votato contro coscienza e contro le sue proprie idee soltanto per abbattere la Destra, che cosa può avvenire in queste gradazioni?

Potranno davvero costituirsene due partiti governativi molto distinti tra loro per idee di Governo ed indirizzo politico? O sarà possibile, che disgregandosi la Maggioranza del novembre, una parte di essa si unisca alla Minoranza, che forse non sarebbe più Minoranza davanti al paese dopo l'esperimento fallito di un Governo di Sinistra? Giacchè non vi sono che gradazioni di partiti, mentre alcune di esse rappresentate da certi gruppi della Maggioranza si allontanano tra loro, è possibile che si accostino ad altre gradazioni di partiti, mentre alcune di esse rappresentate da certi gruppi della Maggioranza si allontanano tra loro, è possibile che si accostino ad altre gradazioni della Minoranza? Se non è facile che ciò accada nella Camera attuale, non dovrà accadere nella futura, quando si faccia un'altra volta appello al paese?

Noi poniamo qui tali quesiti soltanto perché vi si pensi sopra, sapendo bene che la soluzione deve venire dal fatto. Ma, affinché la soluzione avvenga quale sarebbe desiderabile, bisogna che la Minoranza parlamentare, lasciando che la Maggioranza colle parole e coi fatti continui a fare la critica di sé stessa, affermi altamente le proprie idee su tutte le singole questioni, mostrando che le sue sono buone e che ancora le maggiori capacità per governare secondo i bisogni del paese sono nelle sue file.

Occorre poi, che quella gioventù che studia seriamente e si accorge del mal fine al quale potrebbe condurre l'attuale decadenza parlamentare, manifesti anch'essa la sua capacità per la vita pubblica e si metta innanzi occupandosi di serii progressi da mettersi nel luogo della brutta farsa politica, che con tal nome ora si rappresenta in Italia; che i nostri giovani più eletti, non lasciandosi abbagliare dalla fraseologia dei facili spoliticanti, facciano serii studii per acquistare abilità speciali al governo della cosa pubblica e si facciano anche conoscere per quello che valgono. Anche l'ingegno impone degli obblighi.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 18 novembre.

È probabile che la Camera convocata per giorno 22 si trovi assai numerosa sin dal primo momento. Molte essendo le preoccupazioni e non poche le ansietà, si accorrerà da ogni parte per indovinare il segreto dell'avvenire. Il Ministero non è tranquillo, ma il Nicotera che non dorme un minuto ed è maestro nell'intrigo, si affatica sin da ora a studiar il modo di scongiurare la procilla, vincendo nelle prossime discussioni sulla pubblica sicurezza e più tardi in quelle sulle ferrovie. Le prime avranno luogo tusto in occasione del bilancio; le altre dovranno attendere l'anno nuovo, giacchè pare che anche dopo l'uscita di Zanardelli non regni perfetto accordo. E' certo che vuolci maritare le convenzioni colle nuove costruzioni, in modo da attirare e legare al pesante carro per interessi locali anche deputati ostili. Eboli-Reggio, Treviso Belluno, Lecco-Sondrio, Val d'Aosta saranno probabilmente le linee prescelte.

Sulla pubblica sicurezza le opinioni dei Siciliani, imprecocchè trattasi di fatti successi nella loro isola, son diverse. Taluni plaudono a quanto si è fatto e non badano di soverchio alla legalità; altri negano che vantaggi sieni ottenuti e dicono che il malandrino non venne estirpati, ma appena ridotto al silenzio. E' certo però che più che colla mente si agi col braccio e non si esiti ad escire dai limiti segnati dalla legge pur di riuscire.

E' bene o male? Si deve guardare al risul-

tato, non ai mezzi adoperati? La risposta è facile.

Uno stato civile e costituzionale non può permettere che si governi coll'arbitrio; e se questo ebbe luogo, deve il Ministero essere censurato.

Che se anche si rifenesse accordargli un bill d'indennità, mai dovrebbe essere concesso senza obbligare il Ministro a dichiarare che le leggi esistenti non essendo sufficienti, ne occorrono di speciali e si votino subito.

Ma agirà così rettamente il Nicotera? È difficile; e piuttosto egli si arrabberà a provare che abusi non vennero commessi, continuando in tal guisa a mistificare il paese ed a governare con impostura.

Il Seismi-Doda abbandonò il segretariato generale delle finanze ed anche di lui si può con verità affermare che lascia il tempo come l'ha trovato.

Anche egli sarà oggi persuaso che altro è parlare, censurare dallo scanno del deputato, altro porsi al tavolo ed agire. Egli dovette ripetere quanto fecero i suoi antecessori, per la semplicissima ragione che questi ultimi percorrevano la via giusta. Anzi una lode può essere impartita al Seismi-Doda ed è di non aver guastato né il metodo, né la riscossione delle imposte. Infatti il macinato non venne sconnesso, (1) e la ricchezza mobile, le due più ardute tasse, venne guidata non solo cogli stessi criterii di primi, ma eziandio con qualche esacerbazione, tanto è vero che i lamenti sono generali.

Eppure in finanza senza ledere i redditi molte riforme possono farsi.

Curioso fatto! La Sinistra compirà la sua parabolica affaticandosi ad imitare la Destra, e saranno i moderati che, dopo conseguito il pareggio, daranno mano alle riforme.

E' una profezia molto facile.

## Tiber.

## ETALINA

**Roma.** Dalla corrispondenza telegrafica da Roma 18, al Corri. della Sera: Il Bersagliere rispondendo al Pungolo di Napoli, tenta di smontare le asserzioni di quel giornale che il ministro Mancini abbia espresso la sua riprovazione per molti punti delle Convenzioni. Esso ammette per altro che vi siano state arrecciate delle modifiche in seguito alle osservazioni fatte dal guardasigilli.

Il movimento nel personale dell'alta magistratura, apparisce, in parecchi punti, informato e dettato da criterii politici. Per esempio, il procuratore del Re, comm. Borgnini, venne nominato procuratore generale, essendo così saltati tutti i sostituti. Questa nomina spiacque generalmente. Rammenterete la parte avuta da Borgnini e da Nelli nel processo Lobbia.

L'Opinione, trattando la questione dell'insegnamento religioso, sollevata a Torino, dimostra che la scuola non dev'essere la negazione di alcuna religione, ma deve divenirne la preparazione.

Il Secolo ha da Roma: In risposta alle accuse state mosse all'onorevole Zanardelli di nulla voler fare a vantaggio delle provincie meridionali, eccovi l'elenco completo delle linee ferroviarie, la preparazione del quale era stata affidata ad un'apposita Commissione, che ha già compiuta la relazione e proposta la cifra del sussidio da accordarsi a ciascuna linea.

Dette linee sono le seguenti: Messina - Palermo - Siracusa-Licata - Valsavona-Catagirone - Taranto-Brindisi - Zollino-Gallipoli - Foggia-Manfredonia - Foggia-Lucera - Candela-Fiunara-Atella - Barletta-Spinazzola - Cardala-San Clemente - Salerno - Sanseverino - Benevento-Campobasso-Termoli - Roccasecca-Avezzano - Cajanello-Solmona - Roma-Gaeta-Napoli - Velletri-Anzio - Roma-Tivoli-Solmona - Orte-Viterbo - Aquila-Terni - Teramo-Giulianova - Ascoli-S. Benedetto - Macerata - Civitanova - Rimini-Ravenna-Ferrara - Spezia-Palermo - Lucca-Modena - Parma-Brescia-Iseo - Pavia-Lodi-Crema-Brescia - Vercelli-Mortara - Broni-Novara-Varallo - Torino-Casale - Ivrea-Ao-

(1) Ci scrivono appunto da Gemona, che ivi l'agente del macinato il giorno 17 corr. alzò d'un quarto la quota della farina gialla. Pare che altrettanto sia per fare in tutto il Distretto. Il Seismi-Doda del resto ha scritto una bella relazione statistica; ma il nostro corrispondente fa un plauso ironico al Governo progressista ed al manifesto di Stradella che condannò assolutamente quella imposta.

Nota della Redazione.

sta - Pinerolo-Torre Pellice - Cuneo-Mondovì - Carmagnola-Bra - Torino-Carignano-Carmagnola - Carignano-Saluzzo - Saluzzo-Dronero-Cuneo - Vinovo-Vigone-Barge - Mirafiori-Gravenero - Asti-Chivasso - Collico-Sondrio-Tirano - Collico-Chiavenna - Collico-Lecco - Belluno-Treviso - Bassano-Castelfranco-Mestre - Mestre-Sandona - Portogruaro-Adria-Chioggia - Mantova-Legnago-Monselice.

Oltre a queste vi è la linea Eboli-Reggio, stata affidata ad una Commissione speciale, e portante una spesa di oltre 200 milioni. Si aggiunga la linea Ivrea-Aosta, per la quale fu già determinato il sussidio.

## SESTIERO

**Austria.** Si scrive da Trieste: Ieri mattina al molo di S. Carlo, tre grossi piroscavi del Lloyd caricavano truppe e materiali di guerra, ed era voce che dentro la giornata dovevano partire per Cattaro. Si vuole che questa spedizione, con altre successive dentro questi giorni, sieno in relazione cogli avvenimenti d'Antivari.

**Francia.** Rimane ancora da spiegare nella seduta della Camera nel giorno 15. E da osservare che il duca Decazes, ministro degli esteri, non prese parte al voto sull'inchiesta, mentre tutti gli altri ministri, compreso il generale Berthaut, ministro della guerra, votarono contro. Merita d'esser riportato dal resoconto ufficiale l'incidente cui hanno dato luogo le parole di "frode e furto" pronunciate dal Gambetta all'indirizzo del Ministero.

**Cassagnac.** Ritirate la parola di furto!

**Gambetta.** Non ho ordini da ricevere da voi. Benissimo a sinistra).

**Cassagnac.** Ne riceverete dalla Camera e dal presidente.

**De Biliti.** Non siamo ladri!

**Pres.** Lasciate che l'oratore possa spiegarsi.

**Gambetta.** E' forse un deputato di Vaucluse che m'interrompe? (In questo dipartimento a quattro repubblicani sono succesi quattro deputati monarchici).

**De Biliti.** Si è un deputato di Vaucluse che v'interrompe, e che protesta contro le vostre espressioni, che sono un'ingiuria per gli elettori del dipartimento di Orange.

**De Denain.** Noi proveremo da che parte stiano il furto e la frode.

**Gambetta.** L'inchiesta deciderà.

**Cuneo d'Ornano.** Le espressioni di cui si serve l'oratore sono intollerabili. O che si crede d'esser ancora al caffè Procope?

**Gambetta.** Signor Cuneo d'Ornano, andate a rifare il canile e a preparar il pasticcio di repubblicani. (È noto che il boapartista d'Ornano ebbe a dire i repubblicani esser carne da fare un pasticcio per dare ai cani).

Qui succede un tumulto indescrivibile: Cuneo d'Ornano scende nell'emiciclo e apre la porta l'oratore; i deputati della destra chiedono al Gambetta di rendere i conti, questi replica d'averli già resi, e che sfida i ministri di fargli un processo a questo scopo. Finalmente il presidente riesce a ristabilire la calma e l'oratore può proseguire.

**Turchia.** Un parlamentare russo è stato spedito a Osman pascia in Plevna. Il generale turco rispose di non avere ancora fatto quanto il dovere e l'odore gli impongono, e che del resto ha provviste sufficienti. Secondo i disertori, la ratione del soldato è ridotta a 315 grammi di carne, il che non è poco. Invece il pane scarseggerebbe: le rationi sarebbero appena di 475 grammi. Bestiame che il corrispondente del Daily News ha visto pascolare tranquillamente sotto Plevna, pare invece ridotto alla fame.

**CRONACA URBANA E PROVINCIALE**  
**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 116) contiene:**

(Cont. e fine)

950. **Avviso di concorso.** A tutto il corr. nov. è aperto in S. Pietro al Natisone il concorso al posto di Segretario di quel Comune cui è annesso lo stipendio di annue l. 1300.

951. **Avviso di concorso.** A tutto 30 nov. correte corrente è aperto in Budeja il concorso al posto di maestra per quella scuola femminile collo stipendio di l. 495.

952. **Avviso di concorso.** A tutto 30 nov. correte corrente è aperto in S. Leonardo il concorso al posto di mammawa in quel Comune collo stipendio di l. 245.

</

zione del secondo tronco di strada da Postach a Cosizza della lunghezza di metri 1075,90.

954. *Avviso di secondo incanto.* Essendo un'asta deserta l'asta tenuta presso l'Intendenza di finanza in Udine per il taglio in vendita per due lotti quercie d'alto fusto e ceduo, il 30 novembre corr. presso l'Intendenza stessa sarà tenuto nuovo incanto per il taglio e vendita delle piante e cedui indicati, al prezzo ridotto del 50 per 100; cioè di l. 10750,70 per quelli del Bosco Brussa e di l. 9686,22 per gli altri del Bosco Volpare.

955. *Bando per vendita d'immobili.* Ad istanza di Gallerio, Tommaso e figli di Tricesimo in confronto di Pagani Giuseppe e consorti, il 28 dicembre p. v. presso il Tribunale di Udine sarà tenuto pubblico incanto per la vendita al maggior offerto dei beni immobili nel Bando descritti in quattro distinti lotti.

956. *Avviso di concorso.* A tutto 25 novembre corrente è aperto in Lauco il concorso al posto di maestra della scuola mista di Vinajo verso l'onorario di l. 500, e a quello di maestra della scuola elementare femminile inferiore di Lauco coll'onorario di l. 393.

**ELENCO DEI GIURATI** stati estratti nell'udienza pubblica del 16 novembre 1877 del Tribunale in Udine per servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 11 dicembre 1877.

#### Ordinari

Tonchia Pietro fu Giacomo, cons. comunale, Tarcento — Del Negro Giacomo fu Pietro, contribuente, Spilimbergo — Novelli Pietro fu Gio. Batt., contribuente, Mortegliano (Udine) — Armellini Giuseppe fu Francesco, contribuente, Faedis (Cividale) — D'Orlando Giuseppe fu Pietro, licenziato, Passerano (Codroipo) — Gasparinetti Enea fu Giovanni, contribuente, Pordenone — Taschietti Antonio fu Francesco, agente imposte, Tolmezzo — Grisaldi Giovanni fu Giacomo, contribuente, Bagneria (Palma) — Micheli Silvestro fu Antonio, geometra, Villasantina (Tolmezzo) — Biasoni Antonio fu Antonio, contribuente, Rivignano (Latisana) — Broli Agostino fu Osvaldo, geometra, Udine — De Zan Leonardo fu Olivo, contribuente, Cordevole (Pordenone) — Trangoni Giuseppe fu Bernardino, ex cons. comunale, Tricesimo (Tarcento) — Calligaro Angelo fu Antonio, ex cons. comunale, Buja (Gemona) — Mugani Giovanni di Giuseppe, impiegato (Udine) — Piazza Ferdinandi di Pietro, contribuente, Aviano — Bozatti nob. Giulio di Gio. Batt., licenziato, Frailacco (Tarcento) — Negrelli dott. Luigi fu Carlo, notaio, Aviano — Fornacora dott. Domenico di Francesco, notaio, Udine — Bianchi Angelo di Gio. Batt., cons. comunale, Venzone (Gemona) — Sprugnolo Paolo fu Antonio, cons. comunale (S. Vito) — Asquini dott. Francesco fu Domenico, dottore in legge, S. Daniele — Menis Francesco fu Angelo, cons. comunale, Artiglio (Gemona) — Deciani nob. Luigi fu Francesco, contribuente, Martignacco (Udine) — Percotto Ermanino-Carlo fu Antonio, chirurgo, S. Lorenzo (Cividale) — Coramer Francesco fu Angelo, contribuente, Pordenone — Segalotti Pietro fu Antonio, cons. comunale, Sesto (S. Vito) — Larber dott. Giovanni di Antonio, licenziato, Caneva (Sacile) — Cossetti Giovanni fu Giacomo, cons. comunale, Monrereale (Aviano) — Locatelli Giacomo fu Francesco, contribuente Rivignano (Latisana).

#### Complementari

De Nardo dott. Luigi fu Giuseppe, avvocato, Udine — Lirussi Valentino di Domenico, licenziato, Feletto (Udine) — Marcetti Pietro di Giuseppe, contribuente, Udine — Parisio Giulio Cesare fu Agostino, contribuente, Casarsa (San Vito) — Billia dott. Gio. Batt. fu Daniele, avvocato, Udine — Treves Alfonso fu Domenico, impiegato, Udine — Vitali Alessandro di Carlo, contribuente, Udine — Querini Annibale fu Osvaldo, contribuente, Pordenone — Marzuttini Paolo fu Gio. Batt., contribuente, Udine — Bruschi Gio. Batt. fu Pietro, laureato, Pesaro (Tolmezzo).

#### Supplenti.

Colombatti co. Pietro fu Giacomo, contribuente — Colussi Antonio di Angelo, licenziato — Carassi Odorico fu Domenico, contribuente — Montegiacco Giulio fu Giuseppe, contr. — Fabris Gio. Batt. di Bernardo, contr. — Copitz Giuseppe di Leonardo, contr. — Polano Luigi di Osvaldo, contr. — Torelazzi Luigi fu Luigi, contr. — Innocente Pietro di Pasquale, contr. — Milani Pietro fu Bortolo, impiegato, tutti di Udine.

**Il contratto per prestito del Ledra.** Da Milano ci scrivono, che essendo già convenuto il modo del contratto per il prestito del Comune di Udine colla Cassa di Risparmio onde sovvenire al Consorzio del Ledra, si aspettavano col d. cav. Kechier e l'on. avv. G. B. Billia per la conclusione.

Noi speriamo così, che ancora quest'inverno si possa dare principio ai lavori d'un'opera che sarà il principio della redenzione economica del nostro paese.

**Le trenta oncie d'acqua** cui i possidenti possono ancora comperare a prezzo di favore, 600 lire invece che 700, o più oltre le cento venti vendute, potrebbero essere comperate non soltanto per l'uso proprio, ma anche per affittarne l'uso a maggiore prezzo a coloro che non hanno sufficiente intelligenza dei propri interessi.

Di certo, tanto per gli adiacimenti straordinari onde salvare i raccolti, quanto per l'irrigazione stabile per i prati l'acqua sarà ricercata.

Né devono temere i conduttori dell'acqua per la mancanza di capitali, cui potranno ottenere agevolmente sopra l'ipoteca della nostra Cassa di Risparmio, la quale potrà largheggiare nella quantità quando i fondi, come in questo caso, raddoppiano di valore. Per poco tempo abbiano anche le Banche locali, che tengono conti correnti coi possidenti solvibili. Un debito fatto per accrescere notabilmente il valore dei fondi è presto pagato.

**Un giornale**, che in fatto d'intenzioni blande pare se ne intenda, dice che il *Giornale di Udine* fece l'esposizione dei tesori raccolti nel Palazzo Bartolini « per predisporre il Consiglio a votare nel senso di aggravare il Comune d'una spesa di più ». Questa accusa, che rivela la natura dello scrittore, è contraria alla verità. Il *Giornale di Udine* invece, facendo conoscere quei tesori, aveva l'intenzione, e lo disse replicatamente ed in quell'articolo e via di lì e parlando anche recentemente de' Musi di Rovigo e di Verona, di eccitare i nostri compatrioti a raccogliere nel Museo Udinese tutto quello di antiche e preziose memorie cui il paese possiede ancora, prima che vadano disperse, potendo il Palazzo Bartolini conservare per tutti e per il decoro del paese e per l'onore dei donatori. Se queste cose il predetto giornale non le intende, tanto peggio per lui; ma in fatto di storte intenzioni si tenga pure le sue senza regalarle ad altri. Il Consiglio fa del nostro parere.

**Ra Cividale** alcuni elettori ci scrivono per invitare il loro deputato a convocarli. Si rivolcano direttamente a lui.

**Volontariato.** L'arruolamento al volontariato sarà aperto dal 1 gennaio a tutto febbraio del venturo anno. Per l'artiglieria, di fortezza l'arruolamento stesso resterà aperto a tutto marzo. Il numero degli arruolamenti non dovrà superare le seguenti proporzioni: 450 per ogni battaglione d'istruzione; 80 per ogni batteria d'istruzione; 30 per ogni peloton del Genio. Quanto agli altri corpi dell'esercito, gli arruolamenti saranno regolati come segue: 6 per ogni reggimento di linea; 8 per ogni reggimento d'artiglieria; 10 per ogni reggimento del Genio; e 2 per ogni compagnia alpina.

**Le cartoline postali** non è molto messe in circolazioni, e delle quali abbiamo già fatto parola, sono: non occorre dirlo, le antiche cartoline di Stato. Essendo queste accolte con molto favore dal pubblico, si ha motivo di credere che il Governo, esaurita la provvista delle cartoline color chamois, vorrà sostituirle definitivamente con altre della forma e del colore delle cartoline di Stato: questo essendo da tutti giudicate più opportune e più comode anche per servizio dei privati.

**I francobolli a destra.** L'Amministrazione delle Poste volendo che i timbri a data e quelli della oblitterazione dei francobolli riescano il più possibilmente nitidi e intelligibili ha fornito le Direzioni del Regno di apposite macchine per la bollatura delle Corrispondenze. Affinché il nuovo sistema adottato testé con grave dispendio, raggiunga il desiderato intento, sarebbe necessario che il pubblico si abituasse ad applicare i francobolli su l'angolo superiore destro della sopracarta ed evitasse di apporli a caso o nell'angolo opposto od in altra parte, lo che produce l'inconveniente di far cadere i bolli sull'indirizzo, con manifesto detrimento del medesimo.

**Al possidente.** Il console a Yokohama dà le seguenti notizie sulle previsioni del prossimo mercato serico: Da tutte le informazioni che ho potuto finora ottenere sull'allevamento dei fegli in questa primavera nelle varie provincie del Giappone, credo di poter trarre previsioni molto favorevoli, sia circa il raccolto dei bozzoli, sia sul prossimo mercato dei cartoni di seme. In generale l'allevamento dei bachi procedette regolarmente senza notevoli inconvenienti di intemperie, senza influenze di malattie di cui metta conto occuparsi. Sembra che si avrà un abbondante raccolto di bozzoli, e si ritiene che possa essere superiore in quantità a quello dello scorso anno sebbene forse alquanto inferiore in qualità. Dalla quantità poi di cartoni vuoti che si afferma essere stata richiesta al governo dai confezionatori, si deve ritenere che il prossimo mercato sarà molto abbondantemente provvisto di tal genere, e ciò unito alla situazione politica del paese, e ai gravissimi dispendii che questo attualmente sopporta per la persistente insurrezione nella provincia del mezzogiorno ed alla deficienza del numerario, lascia presumere che si potranno avere i cartoni ad una media assai inferiore a quella dello scorso anno.

**L'esperimento.** Ieri verso le ore 10 ant. venne trasportato all'Ospitale civile di qui un individuo gravemente ferito alla testa, vuolsi per caduta da un finile in Paderno. L'Autorità indaga per conoscere la vera causa della ferita, e chi sia il detto individuo il quale ora non può far uso della favella.

**Truffa.** Certo D. P. G. industriante di Canova (Sacile) venne arrestato il 16 corr. per aver truffato a certo M. A. L. 274 circa.

**Furti.** Nella notte del 16 and. in Lauzacco (Pavia di Udine) ignoti malfattori, introdossi, mediante rottura dell'imposta di una finestra, nella bottega del pizzicagnolo E. P., rubarono 20 franchi circa in moneta ferosa, ed un vaso

di consolatore del valore di L. 10. — Il 15 novembre in Palmanova, sconosciuti malfattori entrarono nell'abitazione di T. P., la di cui porta era stata lasciata momentaneamente aperta, asportarono, dalla cucina, una giacca di lana nella quale v'erano due lire, ed un orologio d'argento del valore di lire 45 circa. — Il Capomuratore C. T. presso l'Impresa Ferroviaria della Pontebba, il 16 andante, veniva derubato dai suoi manovali C. V. di Attimis, e C. P. di Vittorio (Treviso), di dieci legni da opera, e di cinque coni di cemento; il tutto del valore di lire 20 circa.

**Danneggiamenti.** Da mano ignota furono tagliati e divelti diversi alberi di peri, meli, ciliegi e viti in più località della campagna in Frazione di Mena (Cavazzo Carnico) di proprietà di B. G. e C. L. i quali perciò risentono un danno di lire 80 circa.

**Questua.** L'Arma dei RR. Carabinieri di Meduno arrestò certo S. P. per questua illecita.

**Arresto.** Le Guardie di P. S. di Udine ieri sera trassero agli arresti certo S. L. perché commetteva disordini in una casa di tolleranza.

**Tentata Nazionale.** Ripetiamo l'annuncio che questa sera sarà rappresentata la Commedia in quattro atti *Esopo* di Riccardo Castelvecchio.

Non dubitiamo che molti vorranno assistere a questo nuovo e stupendo lavoro del celebre autore; come siamo certi che verrà egregiamente interpretato dalla brava Compagnia Benini e Soci.

**Fu perduto.** ieri sera un'orecchino, dall'osteria Raiser in Paderno, fino alla Via ex-Cappuccini.

L'onesto trovatore farà cosa buona col recarlo alla Tipografia Jacob e Colmegna ove gli sarà data conveniente mancia.

**Una lettera sperata ai Campi Elisi** mandiamo al sig. N. N. di Spilimbergo, poiché divenuto *Giovanni Bunito*. I reclami da lui inviati fino da laggù dove, secondo nostre informazioni, egli da parecchi anni soggiorna, noi li facciamo conoscere privatamente a chi di ragione. Ma per questo, trattandosi di un morto, l'amministrazione non intende di farsi pagare l'inscrizione. Perciò il *defunto Bunito*, può venirsi a prendere le L. 450 ch'egli aveva mandato a quest'opoco. Se poi un viaggio dall'altro mondo gli comoda troppo per una bazzecola, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* crede d'interpretare le benefiche intenzioni del defunto passando, dopo il mese venturo, le L. 450 alla *Congregazione di Carità*.

**Vegetabili.** La Ditta Carminati e Rossi di Torre di Zaino ha testé posto in vendita un ricco assortimento di vegetabili a prezzi di tutta moderazione. Richiamiamo l'attenzione dei nostri possidenti sull'avviso in quarta pagina del nostro *Giornale*, attesoché potrebbero provvedersi di molte scelte piante e relativamente con tenue spesa.

#### FATTI VARI

**Delle irrigazioni nelle Indie** abbiamo parlato più volte in questo giornale, mostrando come esse vi riuscissero ancora più vantaggiose delle ferrovie.

Ora troviamo nella stampa straniera una particolare dimostrazione di fatto, che laddove nelle Indie s'introdusse l'irrigazione, ivi ne fu bandita la *fame*, che era un flagello periodico in quel paese. Del resto, anche senza ricorrere alla Bibbia che parla delle sette annate grasse e delle sette magre, secondo che il Nilo portava sulle arene dell'Egitto dal centro dell'Africa, o no, le sue acque, questa *fame periodica* la conosciamo anche noi, in questo paese, dove pure d'ordinario piove.

Supponiamo p. e. che alla quasi totale mancanza del raccolto del 1873, a cui si provvide diminuendo la stalla, fosse seguita un'annata simile nel 1874, e che dopo il 1876 fosse stata scarsa del pari per siccità insistente, come minacciava, quella del 1877, quale altro effetto avremmo potuto aspettarci, se non la *fame* e pure con essa il *tifo* ed altri malanni?

A che cosa credete che dobbiamo adesso quella furia di *emigrazione* per l'America, che ha preso anche i nostri contadini, se non alla paura che essi si fanno per dura prova della fame prodotta dai raccolti per la scarsa mancanza?

Ed a proposito di *emigrazione*, dalla quale indarno il possidente cercherebbe di consigliare i villici, la *irrigazione*, se mai non potesse diventare, ciò che in alcuni casi pur sarebbe, un *rinvio preventivo*, sarebbe almeno un *rimedio successivo* nell'interesse dei possessori del suolo.

Se gli adiacimenti salveranno i minacciati raccolti molti anni di seguito, l'andazzo dell'emigrazione si arresterà ben presto colla sicurezza della povera gente di avere il suo pane.

Che se ciò non avvenisse e continuando di troppo l'emigrazione s'incarisse il prezzo della mano d'opera per gli operai agricoltori, o si diminuisse il prezzo di affitto e quindi il valore delle terre per mancare ricchezza, l'irrigazione verrebbe a mutare carattere all'agricoltura, facendole produrre bestiami e latticini senza per questo diminuire il prodotto delle granaglie.

Vi torniamo nelle Indie.

Sir Arturo Cotton, ingegnere inglese, che

abita le Indie da quarant'anni, dice, che se le irrigazioni fossero generalmente praticate, la ricchezza di quel paese non tarderebbe ad essere decuplicata. Il distretto di Tanjore andò di miglioramento in miglioramento, e la sua rendita del pari che la sua popolazione si è radoppiata. Il distretto di Godorey, uno dei più miseri, produce ora colle irrigazioni due volte e mezzo più di prima ed è il più prospero delle Indie. I tre distretti di Madras danno al Governo un maggior valore del 15, del 21 e del 87 per 100. Le statistiche stabiliscono che i terreni irrigati con 5 franchi di spesa di più per ettare danno un raccolto maggiore di almeno 100 per 100. Dove si è stabilita l'irrigazione in media si è assicurato, netto di spesa, un prodotto del 40 per 100 di più, senza alcun timore di una carestia. Le fami dell'India scompariranno colla irrigazione.

Sarà così anche delle fami dei *Friuli*, di cui parlava un Savorgnan 200 anni fa, che sarebbero fatte scomparire dalla irrigazione del Ledra.

**Importante decisione.** La Corte suprema, di Cassazione di Firenze, con sua decisione del 25 ottobre, cassò senza rinvio una sentenza del pretore urbano di Venezia in data 1 agosto scorso, con cui era stato condannato tale M. C. di detta città, pristinato all'ammenda di L. 5 e nelle spese del giudizio, per contravvenzione all'avviso del sindaco, emanato in Venezia nell'agosto 1874, per non avere egli tenuto espresso al pubblico nella sua bottega i cartelli indicanti il prezzo del pane a peso.

La Corte suprema, nell'annullare tale sentenza pretoria, ebbe precipuamente in mira di stabilire la massima costante in giurisprudenza amministrativa, che cioè ogni provvedimento del sindaco riguardante la pubblica igiene, purché non *contingibile ed urgente*, onde abbia forza obbligatoria deve essere approvato e sanzionato dal Consiglio comunale, non che dalla Deputazione provinciale, non potendo quello altrimenti avere validità stabile, duratura e permanente.

**Decisione ministeriale.** Alcuni esattori si erano creduti in diritto di applicare fin d'ora a danno dei contribuenti morosi la tariffa per le spese degli atti esecutivi approvata con legge 30 dicembre 1876 e successiva Ministeriale Regolamento 31 marzo 1877. Il Ministero delle Finanze, a seguito di parere espresso in proposito dal Consiglio di Stato, ha deciso non poterli la nuova tariffa più onerosa dell'antica a carico dei contribuenti, applicare che dal 1 gennaio 1878, dalla quale data comincia a decorrere il nuovo quinquennio per l'esercizio delle esattorie.

**Trieste e Parigi.** Fra Trieste e Parigi s'è stabilito uno scambio dei documenti che vengono pubblicati dalle due amministrazioni comunali. La civica biblioteca di Trieste riceverà quindi in breve parecchi volumi di pubblicazioni relative all'amministrazione municipale di Parigi, tra le quali un interessantissimo studio sulla purificazione delle acque dei canali di scolo e loro utilizzazione per l'agricoltura.

**Emigrazione.** Il *Dovere* ha questo telegramma da Marsiglia 17: I 940 emigranti italiani, che sono arrivati qui da Genova, e che mediante lo sbarco di 150 lire a testa doveano proseguire il viaggio verso l'America, si sono ammutinati. Si era promesso loro di trasportarli a bordo del vapore e invece furono ammucchiati nel veliero *Denis*. Questa è stata la causa dell'ammutinamento. La curiosa ha fatto causa comune cogli emigranti. La polizia è subito corsa in gran numero. Il Console italiano ha immediatamente dimandato istruzioni al governo. Si teme una pestilenza, in causa delle moltissime malattie e della morte di un passeggero.

**Fuga d'un cassiere.** Il *Corriere di Novara* scrive che sui primi dell'ottobre passato certo F. Giovanni collettore dell'esattoria di Mede, scompariva lasciando al pregiudizio della Banca Popolare di Alessandria un ammancio di cassa di L. 25.000. Fatto segno di scrupolose ed att

**La statua della Libertà.** Si legge nel *Journal des Débats*: La statua della *Libertà che rischiava il mondo*, destinata ad essere offerta dalla Francia all'America in ricordo del glorioso anniversario dell'indipendenza, non è ancora finita. Si sa che quest'opera colossale sarà collocata nel mezzo della rada di New-York, sopra l'isolotto di Bedloe, intorno alla quale sorgono le grandi città di New-York, Brooklyn e Jersey. La notte si trasformerà la statua in faro, e una luminosa aureola partendo dalla sua fronte, illuminerà l'immenso disteso del mare. L'esecuzione di questo monumento straordinario è stata affidata ai signori Augusto Bartholdi e Monduit, di Parigi. Nei laboratori di questi signori si può già vedere parte di questo magnifico lavoro che deve essere simbolo dell'unione franco-americana. La testa, le braccia e una parte del corpo sono già preparate. Le proporzioni sono veramente gigantesche. La mano è lunga 4 metri e 20 centimetri. Il dito medio è quasi lungo 2 metri o pesa 45 chilogrammi. Il pugno è più grosso che la caldaia d'un locomotiva. La statua avrà l'altezza di 42 metri. E col piedestallo essa si innalzerà all'altezza di 67 metri dal suolo, che è quasi eguale all'altezza delle torri di Notre-Dame, le quali sono alte 68 metri. Ingegnose combinazioni permetteranno di traslocare questo nuovo colosso di Rodi.

**Un ponte fra l'Europa e l'Asia.** Secondo la *Railroad Gazette*, il capitano Giacomo Eads, il celebre ingegnere del ponte di San Luigi, propone adesso, a quanto si dice, di intraprendere un lavoro più grande, un ponte cioè che congiunga l'Europa all'Asia attraversando il Bosforo a Costantinopoli. Il ponte sarebbe lungo m. 1828, alto dal livello del mare m. 36,57 e largo m. 30,48, contenendo lo spazio per una via carrozzabile e una strada ferrata. Si comporrebbi di 15 aperture, con altrettanti archi appoggiati a piloni di granito; l'arcata di mezzo sarebbe larga m. 286,60, ed i piloni che la sostengono grossi m. 15,24 e gettati in un punto ove l'acqua è profonda più di m. 38,48 e v'ha una forte corrente. I due archi vicini a quello di mezzo sarebbero larghi m. 121,92 e gli altri andrebbero gradualmente diminuendo verso le due rive: quelli che toccano la spiaggia avrebbero un'apertura di metri 60,96. La spesa preventiva del ponte e di 25 milioni di dollari (125.000.000 di franchi), ed il tempo domandato per la costruzione è di 6 anni.

## CORRIERE DEL MATTINO

Continuano a Versailles, per parte di Mac-Mahon le pratiche dirette a comporre un nuovo ministero di suo aggradimento. È certo che se il maresciallo non accetterà un gabinetto sinceramente repubblicano moderato, i signori Broglie e Fourtou aspetteranno per lunga pezza i loro successori. In ogni caso, mercé le disposizioni conciliatrici di una parte del Senato, la questione va rimettendosi sul terreno costituzionale e parlamentare. Secondo la *France*, Audiffret-Pasquier avrebbe dichiarato categoricamente al maresciallo in nome d'un gruppo di senatori ch'essi non potevano più seguire il governo nella via della resistenza. Trentatré senatori costituzionali (gruppo Bocher del centro destro) avrebbero pure significato al maresciallo essere, inammissibile un secondo scioglimento della Camera. Parlasi ancora di una scena violenta avvenuta fra Broglie e il ministro della guerra gen. Berthaut. Il sig. Broglie avrebbe rimproverato vivamente a quest'ultimo le sue recenti dichiarazioni alla Camera, applauditissime dalla sinistra, che l'armata non entrerà nella politica.

Un telegramma ufficiale russo ci ha annunciato che la fortezza di Kars fu presa d'assalto. È questo il più importante avvenimento finora succeduto sul teatro della guerra d'Asia. Con la presa di Kars il possesso dell'Armenia è assicurato per i russi, che possono disporre delle truppe finora occupate all'assedio di quella piazza, per le ulteriori operazioni contro Muktar pascia e contro Erzerum, la cui caduta verrà affrettata da quell'avvenimento.

Come la presa di Kars ridesta oggi, a detta del *Morning Post*, la questione degli interessi inglesi, la probabilità che il Montenegro si stabilisca su un punto delle rive dell'Adriatico desti al malumore dell'Austria. Secondo un telegramma al *Tugblatt*, l'Austria sarebbe anzi già entrata in detta vertenza, dichiarando al principe del Montenegro che la questione del porto sull'Adriatico non può essere risolta con le armi, dacchè essa concerne interessi maggiori e generali. È alquanto strano in tutto ciò che la Turchia la quale possiede pure in quei pressi forze di terra e di mara, non si sia punto curata d'impedire ai montenegrini la conquista di Antivari.

Dal teatro della guerra in Bulgaria nulla che presenti una speciale importanza. Dei combattimenti sono segnalati in vari punti; ma nessuno apparece tale da potersene attendere rilevanti risultati immediati. Plevna resiste, e sempre varie e contraddittorie sono le voci che corrono sul vero stato delle cose nell'interno di quella piazza. Non crediamo però che i turchi di Mehemed-Ali si trovino in grado, anzichè di soccorrere Plevna, di invader la Serbia, come è accennato in un dispaccio del *Times*, nel quale si dice che il colonnello Horvatovich spinge il governo serbo alla guerra, per prevenire appunto tale invasione.

Il risultato definitivo delle elezioni provinciali che ebbero luogo a Roma domenica scorsa è ancora ignoto. Probabilmente riesciranno otto liberali ed otto clericali: tra questi il principe Aldobrandini, il principe Borghese, Giustiniani, Campello, Fontana, Visconti, caporioni del partito.

Le notizie della provincia fanno credere ad un identico risultato.

Il Re presiedette l'altra mattina il Consiglio dei ministri, e più tardi ricevette l'on. Zanardelli in udienza di congedo.

Il *Bersagliere* dice prematuri i calcoli circa la forza numerica del partito Cairoli. La riunione della Maggioranza, esso dice, dissiperà le illusioni. Dichiara inoltre essere incerta la notizia che nuove difficoltà impediscono la firma delle Convenzioni.

Informazioni particolari del corrispondente della *Pervoe*, lo inducono a credere che Depretis desidera che le Convenzioni sieno concluse prima dell'apertura della Camera. Per conseguenza la firma delle medesime deve essere imminente.

L'on. Crispi offrì un banchetto d'onore al gen. Robilant, che ritorna a Vienna. Vi furono invitati i ministri e parecchi diplomatici.

Il Governo austriaco inviò delle decorazioni agli ufficiali italiani che furono messi a disposizione degli ufficiali austriaci durante le grandi manovre in Italia.

Al comm. Caligaris fu affidato provvisoriamente il segretariato di grazia e giustizia.

La *Pervoe* ha da Parigi: Credesi che il *Journal Officiel* di martedì porterà una soluzione, la quale sarà precaria, se sarà quale si prevede.

Il commercio di Parigi e dei dipartimenti invierà un indirizzo al Maresciallo, eccitandolo a fare in modo che la crisi, che è catastrofica, abbia fine.

Leggiamo nei giornali tedeschi la notizia che una commissione d'ufficiali italiani si reca a Kassel per assistere agli esperimenti coi nuovi cannoni d'assedio Krupp e per visitare indi vari altri stabilimenti militari.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Atene** 18. Ieri furono firmati due trattati tra la Grecia e l'Italia; il primo si riferisce al commercio e alla navigazione, abolisce gli antichi diritti doppi pagati dalle navi greche nei porti italiani, consacra la reciproca libertà di navigazione; il secondo trattato stabilisce il diritto di estradizione per i crimini di diritto comune. I trattati rendono più stretti i vincoli d'amicizia tra la Grecia e l'Italia.

**Londra** 19. Il *Morning Post* dice che la presa di Kars ridesta la questione degli interessi inglesi. Il *Times* ha da Belgrado che il colonnello Horvatovich, se la guerra è stata decisa, spinge il Governo a incominciare, attesoché i Turchi preparano un'invasione.

**Londra** 19. Il *Daily News* ha da Vienna che la ferrovia Binder-Galatz è terminata. Lo *Standard* ha da Sofia: Un attacco dei Russi ad E-tropol fa respirato con grandi perdite.

**Berlino** 19. L'*Agenzia Wolff* dice che riguardo ai Polacchi imprigionati sotto sospetto che volessero commettere un attentato contro l'Imperatore e Bismarck, l'inchiesta dimostrerà se fuvi mistificazione o vera intenzione di commettere un delitto.

**Vienna** 19. (Camera dei deputati) Continuazione della discussione generale del progetto bancario. Il ministro delle finanze prende la parola e difende il progetto. Nemmeno l'oratore considera il dualismo come una costituzione ideale, ma esso esiste, esso è possibile e noi siamo obbligati a mantenerlo. I nostri sforzi, conclude, tendono a fortificare e consolidare la monarchia, ma di questa tendenza darà la prova più eminenti colui che coopererà alla creazione della Banca comune, nuovo vincolo di unità tra i due paesi. (Applausi.) La discussione continua.

**Costantinopoli** 18. Si smentisce nei circoli politici che il Consiglio dei ministri presieduto dal Sultano il giorno 14 trattasse di sollecitare la mediazione per la pace. Anche nell'altro Consiglio tenutosi il 17 trattossi solo di spingere la guerra ad oltranza.

**Bucarest** 18. I Russi fortificano Deveboun presso Erzerum per svernarsi.

**Vienna** 19. La discussione generale sul progetto riguardante la Banca terminerà domani coi discorsi di Herbst e Skene, incaricati dai rispettivi gruppi di riassumere la questione.

**Berlino** 19. L'offerta austriaca di concludere il trattato commerciale con la Germania sulla base del massimo favore venne rifiutata.

**Bucarest** 19. La direzione delle ferrovie ebbe ordine di preparare il materiale occorrente al trasporto di due nuovi corpi d'armata mettendo in moto dieci convogli quotidiani. Vennero erette nuove batterie di ripetimento a Smarda. Le avvisaglie continuano con esito felice. Le truppe russe occuparono il passo di Rosalita all'estremità di Scipka sulla strada di Filippopolis.

**Costantinopoli** 19. È imminente l'apertura della Camera. Midhat pascia diresse un memoriale al Sultano dissuadendolo dal concludere una pace diretta jed invitandolo invece ad attenersi ai consigli delle potenze. Gli abitanti di Bajazid fuggono in Persia. Le comunicazioni fra Scutari ed il lago Boiana sono interrotte. Podgorizza è bloccata dai Montenegrini.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 19. Nelle elezioni provinciali in Roma votarono 5930 elettori sopra 20.147 iscritti. Riuscirono 9 clericali e 7 liberali. Anche nella Provincia riuscirono alcuni clericali.

**Budapest** 19. Si attende nel corso della settimana la convocazione delle Delegazioni per 5 dicembre.

**Belgrado** 19. Ieri fu ordinata la mobilitazione del corpo di Sumadja, e furono richiamati i riservisti di artiglieria. Ottocento volontari furono spediti a Cupria. Corre voce della seguita congiunzione dell'avanguardia russa col corpo serbo del Timok. Le notizie che la *Politische Correspondenz* riceve oggi da Belgrado, fanno ritenere prossima la rottura fra la Porta e la Serbia, attese le continue recriminazioni da Costantinopoli. Lo stesso foglio ha da Cattaro 17: I montenegrini presero il forte di Volivrica dinanzi Antivari, e rasarono al suolo il bastione Darbent. La massima parte delle case turche di Antivari è crollata in seguito al bombardamento. Né nel porto di Antivari, né in vista, vi sono navi da guerra turche.

**Zara** 19. L'altri 400 turchi violarono il confine austriaco presso Plavanska Hrdla, incendiando una casa, saccheggiandone varie e disperdendo 46 bovi e un cavallo.

**Berlino** 19. Il polacco arrestato sabato, di nome Lugowski, è segretario privato in una cittadella del circolo di Löbau. Egli dichiarò falsa la confessione fatta nel suo primo esame, di aver avuto l'intenzione di uccidere l'Imperatore e Bismarck.

**Pietroburgo** 19. Nulla consta a questa parte di una nota Derby contro l'occupazione dell'Armenia da parte russa. Un dispaccio del *Golos* da Verron-Kale, 18, dice che i russi combattono con inimitabile valore, e che la difesa dei turchi fu disperata. Una parte della guarnigione di Kars cercò di aprirsi la via per Olti, ma ne fu tagliata fuori. Furono fatti 7000 prigionieri, tra i quali due pascia e il capo dello stato maggiore d'artiglieria. I russi conquistarono bandiere, 300 cannoni, fucili, munizioni e provviste. Le perdite russe sono ancora ignorate.

Un dispaccio ufficiale da Bogot, 18, annuncia che un distaccamento turco composto di 400 basci-bozuk e di circassi nonché di fanteria regolare, il quale nel giorno 16 attaccava Novoselo, fu dopo che vi ebbe commesso qualche atto di violenza, respinto dagli accorsi rinforzi verso Koslubeg.

**Budapest** 19. Ebbe luogo un *meeting* di 500 persone, nel quale venne presa una stringente risoluzione contro la Camera ed a favore della banca indipendente.

**Vienna** 19. La discussione generale sulla questione bancaria terminerà domani.

**Roma** 19. Le convenzioni ferroviarie verranno presentate alla Camera giovedì.

**Parigi** 19. Corre voce che domani possa aver luogo la pubblicazione della lista dei membri d'un nuovo gabinetto. Temonsi disordini.

**Roma** 19. Con decreti in data del 18 corr. il Re accettò le dimissioni del deputato Seismith-Doda da segretario generale delle finanze incaricando interinalmente di quella carica il direttore generale delle gabelle. Ha incaricato interinalmente l'ingegnere Valsecchi delle funzioni di segretario generale dei lavori pubblici. Elena, direttore-capo del ministero d'agricoltura, fu nominato ispettore generale del ministero delle finanze.

**Vienna** 19. Alla Camera i Ministri Depretis ed Unger difesero il progetto della banca. La discussione generale venne chiusa.

**Versailles** 19. (Senato) Arago e nome delle Sinistre domanda la questione pregiudiziale sulla interpellanza di Kerdrel come incostituzionale. La questione pregiudiziale fu respinta con 155 voti contro 130. Kerdrel sviluppa la sua interpellanza.

**NOTIZIE COMMERCIALI**

**Grani.** Torino 17 novembre. Nessuna variazione nel prezzo dei grani; ma il mercato si chiuse in buona domanda, massime per le qualità fine che scarseggiano. Meliga offerta a prezzi deboli; altri generi invariati.

**Gano.** La qualità da lire 35 a 36,50 al quinto — Id. id. da lire 31 a 34,50 — Meliga da lire 23 a 24 — Segale da lire 21 a 22,50 — Avena da lire 23 a 24 — Riso bianco da lire 37 a 42 — Riso ed avena fuori dazio.

**Sete.** Torino 17 novembre. La domanda fu più spiegata in lavorati, nei quali si fecero parecchie contrattazioni, con sostegno di due lire al kilo — Nelle greggie invece stazionarietà nei prezzi con poche richieste.

**Greggie Piemonte** 11-13, 2,0 ordine, lire 86 contanti — Id. id. lire 75 trenta giorni — Greggie altre provincie 8 10, 2,0 ordine, lire 76 contanti Id. 9-11 id. lire 75 — Id. 10-12, 2,0 ordine, lire 71 contanti.

**Saffatelli Piemonte** 22-24, 1,0 ordine, lire 86 — Id. 24-26 id. lire 85, 86 — Id. 22-24, 2,0 ordine, lire 79, 80 — Id. 24-26 lire 80 — Id. 19-21 id. lire 81 (semplice lavoro).

**Oli.** Trieste 19 novembre. Si vendettero botti 12 soprattutto Molfetta a fior. 74.

**Spiriti.** Milano 17 novembre. L'alcool delle nostre fabbriche continuò anche in questa set-

timana ad essere scarso e molto ricercato in modo che si verificò un rialzo di 1,2 al quinto, però a minor prezzo per mesi venturi, per cui si prevede, per la loro scarsità momentanea, un ribasso. Le acquavite sono anch'esse ricercate e sostenute.

## Notizie di Borsa.

BERLINO	18 novembre	
Austriache	428,50	Azioni

Lombarde	130,-	Renda ital.
----------	-------	-------------

VENEZIA	9 novembre	
---------	------------	--

La Renda, cogli interessi da 1° luglio da	78,65	
---	-------	--

78,75, e per consegna fine corr.	78,75	
----------------------------------	-------	--

Da 20 franchi d'oro	21,91	L. 21,92

<tbl\_r cells="3" ix="1" maxcspan="1"

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

## NON PIU MEDICINE

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarrée, tosse, asma, etisica, tutti i disordini del petto della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'invariabile successo.

Nun 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresesi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

*Onorevole Ditta,*

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificare come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

La fede di chi con distinta stima ho il piacere di segnarmi

*Devotissimo*

GILIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitio al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, né salire su uno gradino; più era tormentata da diurne insomnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro donneco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo, in altri rimedi.

La scatola: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. 450 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C. (limited)** n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Cdice A. Filippuzzi**, farmacia Reale; **Commissari e Angelo Fabris**; **Verona**: Fr. Pasoli farm. S. Paolo d'Camporzo - Adriano Finzi; **Venice**: Stefano della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Sestina**: P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto**: L. Marchetti, far.; **Bassano**: Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Genova**: Luigi Bilani, farm. San' Antonio; **Pordenone**: Roviglio, farm. della Sperranza - Varascini, farm.; **Portogruaro**: A. Malipieri, farm.; **Rovigo**: A. Diego - G. Cagliagni, piazza Amonaria; **S. Vito al Tagliamento**: Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo**: Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso**: Zanetti, farmacista

## AVVISO

Nel tenimento di **TORRE DI ZUINO** di proprietà **Carminati e Rossi** si trovano in vendita i seguenti vegetabili in assortimento a prezzi di tutta moderazione.

Azzepoli d'Italia.

Acer campestre.

Acer negundo.

Acer platanoides.

Broussonetia paupifera.

Catalpa.

Ligustrum.

Nocciuoli atropurpurei.

Noci feltrine.

Peri, diverse varietà d'alto fusto, mezzo fusto e da spalliera.

Peschi, diverse varietà d'alto fusto e mezzo fusto.

Susini d'alto fusto, mezzo fusto e da spalliera.

Vitigni di uve friulane, diverse varietà.

Simili di uve piemontesi. (Barbera, Lambrusco ecc.).

Per informazioni e commissioni dirigersi all'Agenzia del tenimento con lettera in **Palmanova** (Udine).

## INTERESSANTE AVVISO

PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di **polvere pirica** che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani di Pontremo** che negli scorsi anni vendeva nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **premiato polverificio apriaco** nella **Valassina**; più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi decisimamente. Tieni eziandio deposito di **corte da gioco** di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in **Udine**, **l'ucciderei grani** al N. 3 nella nuova sua rivendita **Sale e Tabacchi**.

Maria Boneschi

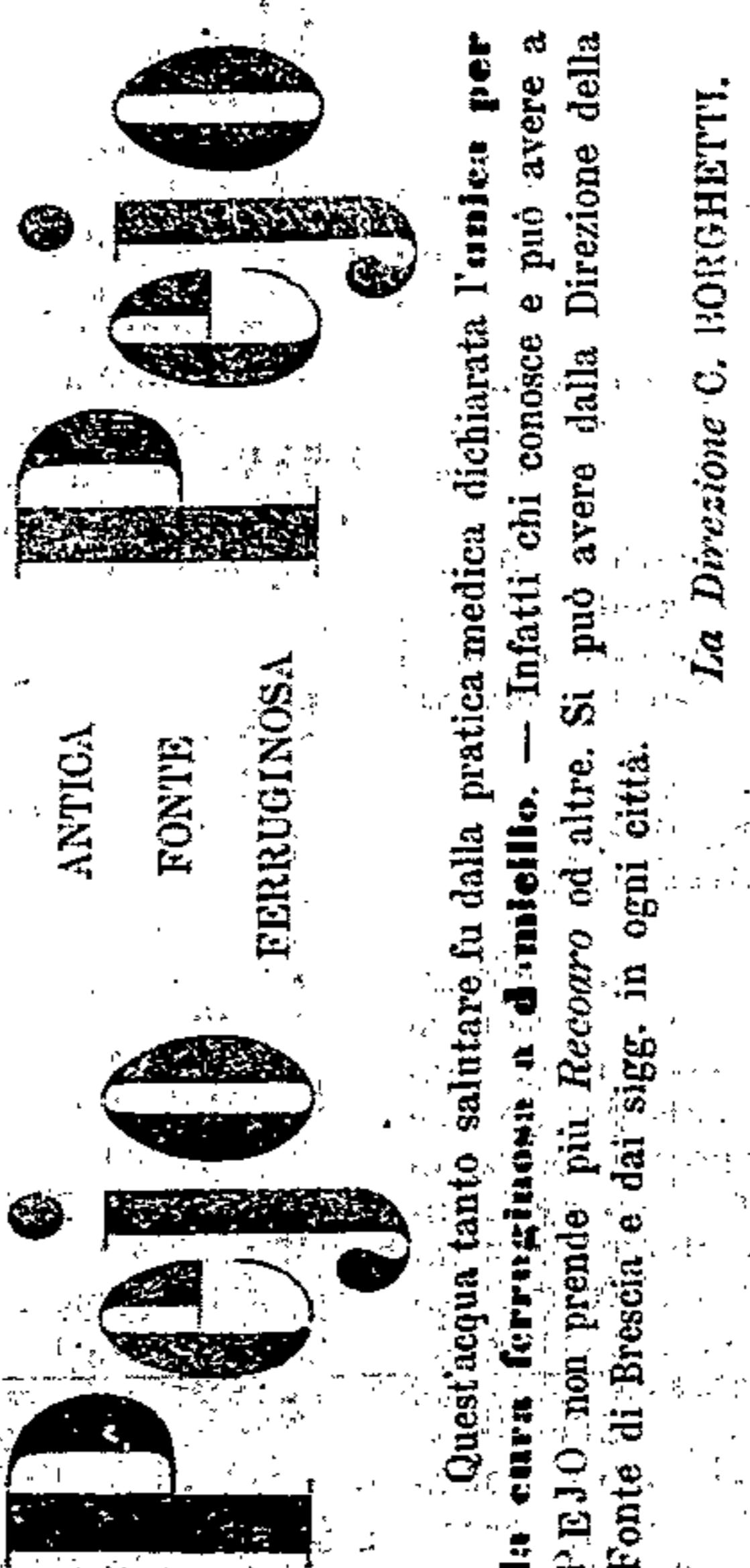
## AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 corrente novembre ha aperto la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N. 34.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI



Questa acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura **Ferruginosa** a **Revalenta**. Infatti chi conosce e può avere a Pejo non prende più Recaro o altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.

## COLLA LIQUIDA

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. 50

> > scura > 50

> grande bianca > 80

> pice bianca carré con caps. 85

> mezzano > > > 1-

> grande > > > 1.25

I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del **Giornale di Udine**.

## Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferiscono che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi èzian-dio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877.

LUDOVICO CASELOTTO.

## AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

LUIGI ZURICO

MILANO — Via Cappellari, N. 4 — MILANO

Ricchissimo assortimento di **Cinti erniali** d'ogni genere e forma, e specialità del noto **Cinto Meccanico**, invenzione del suddetto Zurico, con brevetto di privativa industriale per Regno d'Italia e per l'estero. La eleganza di questo cinto la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola, per l'applicazione nei più disparati casi di Ernia, lo fanno **preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti**.

L'essere fornito questo Cinto Meccanico di tutti i requisiti anatomici, che lo rendono capace alla vera cura dell'Ernia, gli merita il favore di parecchie notabilità Medico-Ghirurgiche, che lo dichiarano **unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta, sino qui dall'Arte Ortopedica**.

## Luigi Berletti

UDINE.

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

## 100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer per Bristol finissimo più grande

L. 1.50

» 2.00

Le commissioni vengono eseguite in giornata

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e nome stampati in nero od in colori per

100 fogli Quartina bianca od azzurra e 100 Buste simili L. 3.00

100 fogli Quartina satinata o vergata e 100 » » » 5.00

100 fogli Quartina pesante velina o vergata e 100 » » » 6.00

## Farmacia al Redentore

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

UDINE

Sciroppo di Catrame alla Codeina.

Vino di China al Malato di Ferro.

Questo Sciroppo calma con meravigliosa prontezza gli accessi i più forti delle tossi nervose, delle bronchiti, delle Bronco-Polmoniti, ed in specialità della così detta Asinina o Canina, senza produrre il più piccolo disturbo ancorché queste malattie fossero ad altre associate.

La bott. con istruzione It. L. 1.50.

La bottig. It. L. 1.00

6) Noi non sapremmo sufficientemente raccomandata al pubblico l'uso delle

## Pillole bronchiali e zuccherini

del professor PIGNACCA di Pavia.

(36 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione di Bronchi e dei Polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori ecc.

Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti ridonando forza e vigore, facilitando l'espettorazione, e così liberandoli dai cattivi Bronchiali Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai Salassi od alle Migratte.

Firenze, 21 dicembre 1873.

Pieg. Sig. Galleani, farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle vostre **Pillole Bronchiali** mi ritrovai la voce colle forze potente ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo

Don SERAFINO SARTORIS, Canonico.

Milano, 10 ottobre 1872.

Meccò le vostre **Pillole Bronchiali** potei esser scritturato per la stagione di Carnavale appunto quando disperavo già per causa dell'abbassamento estinato della mia voce: non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bollettina.

Vostro affezionato servo

FRANCESCO CORDARINI

Via S. Raffaele, n. 12.

Prezzo alla scatola le Pillole L. 1.50. — Alla scatola i Zuccherini L. 1.50. — Franco L. 1.70, contro vaglia postale, in tutta l'Italia.

Per comodo è garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza francese.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale.

Serizzare alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Veravigli Milano.

Rivenditori in UDINE: Andrea Angelo, Consalvi Francesco, A. Ponzetti-Filippuzzi, Comessatti farmacisti, e alla Farmacia del Stendardo di De Marco Giacomo ed in tutte le città presso le prime farmacie.